

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI TORINO**  
**VERBALE RIUNIONE N. 3 DEL 10 GIUGNO 2016**

Il giorno 10 giugno 2016, alle ore 15.00 in Torino, C.so Svizzera n. 95 - presso la sede operativa di Iren - si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Torino (di seguito anche "Comitato Territoriale").

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Valentina Consiglio (Legacoop Piemonte), Presidente del Comitato Territoriale;
- Paolo Peveraro (Presidente IREN);
- Ettore Rocchi (Vice Presidente IREN);
- Pier Francesco Orsi (AIESEC Torino);
- Guglielmo Demichelis (ANCE Torino);
- Fabio Schena (API Torino);
- Valentina Cellamaro (APPC Torino e Valle d'Aosta);
- Giada Calcagno (Associazione Consumatori Utenti Piemonte);
- Dante Ajetti (CGIL Torino);
- Michele De Rosa (Codacons Piemonte);
- Roberto Montà (Comune di Grugliasco);
- Patrizia Lombardi (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del territorio);
- Marco Rossato (Parco Nazionale Gran Paradiso);
- Paolo Piagneri (Unione Industriale Torino).

Sono assenti giustificati i Signori (ente di appartenenza):

- Sergio Gaiotti (Adiconsum Torino);
- Carlo Alberto Carpi gnano (Ascom Confcommercio Torino);
- Paolo Alberti (CNA Torino);
- Giuliana Tedesco (Comune di Torino);
- Ippolito Ostellino (Ente di Gestione delle aree protette del Po e della collina torinese);
- Domenico Paoli (UIL Torino).

Sono assenti non giustificati i Signori (ente di appartenenza):

- Pietro Accogli (CISL Torino-Canavese);
- Paolo Dentis (Confagricoltura Torino);
- Giovanni Grimaldi (Federconsumatori Piemonte).

Il Presidente del Comitato Territoriale, Valentina Consiglio, assume la presidenza della seduta e ricorda che la riunione odierna è stata convocata con comunicazione a propria firma, datata 30 maggio 2016, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1. Nuovo Consiglio di Amministrazione Iren S.p.A.: informazioni.**

2. **Presentazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren 2015 e approfondimento sull'analisi di materialità.**
3. **Aggiornamento sui progetti in corso.**
4. **Condivisione delle tematiche di “sostenibilità ambientale e sociale”, che il Comitato utilizzerà come linee guida per sviluppare idee e progetti.**
5. **Presentazione da parte dei membri del Comitato di eventuali nuove proposte per lo sviluppo di progetti di lavoro.**
6. **Evoluzione e illustrazione dei più significativi progetti in corso nel territorio emiliano.**
7. **Varie ed eventuali.**

Il Presidente del Comitato Territoriale rivolge un caloroso benvenuto agli intervenuti e, con il consenso unanime dei presenti, invita Luisa Agliassa (della funzione Affari Societari di Iren) a verbalizzare i lavori dell'odierna seduta.

Il Presidente del Comitato Territoriale fa poi rilevare che sono presenti: Selina Xerra, Direttore “*Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali” di Iren; Laura Pellegrini e Carlotta Scarrone, della funzione “*Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali” di Iren.

\* \* \*

Il Presidente del Comitato Territoriale procede con l'esame degli argomenti all'Ordine del Giorno.

#### **1. Nuovo Consiglio di Amministrazione Iren S.p.A.: informazioni.**

Il Presidente del Comitato Territoriale cede la parola a Paolo Peveraro (Presidente di Iren) il quale comunica che l'Assemblea degli Azionisti di Iren, riunitasi a Reggio Emilia il 9 maggio 2016, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 con il quale si è concluso il mandato del Consiglio di Amministrazione; l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto pertanto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per gli esercizi 2016 – 2018.

Ai sensi del vigente Statuto di Iren, il numero dei Consiglieri neoeletti ammonta a tredici, di cui undici nominati dalla lista presentata dal Socio Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. e da n. 64 Soci pubblici ex Eni e votata dalla maggioranza (Marco Mezzalama, Lorenza Franca Franzino, Fabiola Mascardi, Marta Rocco, Alessandro Ghibellini, Moris Ferretti, Isabella Tagliavini, Barbara Zanardi, Paolo Peveraro, Ettore Rocchi, Massimiliano Bianco), e due nominati dalla lista presentata dal gestore di fondi di investimento Anima SGR S.p.A. (Paolo Pietrogrande e Licia Soncini).

Il Presidente di Iren riepiloga sommariamente i poteri, le deleghe e le responsabilità conferiti dal Consiglio di Amministrazione di Iren agli Amministratori rivestiti di particolari cariche

(Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato), evidenziando che gli obiettivi strategici fondanti il programma operativo del neo-insediato organo amministrativo per gli esercizi 2016 – 2018 coincidono con le linee guida del Piano Industriale del Gruppo per il quinquennio 2015 – 2020.

Il Presidente di Iren ricorda quindi la centralità del cliente per i *business* di riferimento, in un'ottica di sviluppo e consolidamento territoriale del Gruppo Iren, quale obiettivo strategico di cui i Comitati Territoriali sono efficienti promotori in qualità di "laboratori" di confronto dinamico e di progettazione condivisa con gli *stakeholder* locali.

Interviene infine Ettore Rocchi (Vice Presidente di Iren) il quale sottolinea l'opportunità di monitorare e perseguire, per il tramite della funzione "*Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali" di Iren, l'effettività e la centralità del ruolo dinamico dei Comitati Territoriali, quale canale strutturato e privilegiato per le attività di c.d. *stakeholder engagement*, mirate ad un'interazione costruttiva tra gli obiettivi strategici del Gruppo Iren e le eterogenee aspettative degli *stakeholder* locali.

## **2. Presentazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren 2015 e approfondimento sull'analisi di materialità.**

Il Presidente del Comitato Territoriale cede la parola a Selina Xerra la quale ricorda che, nel corso della seduta del 15 marzo u.s., il Consiglio di Amministrazione di Iren ha approvato, unitamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, altresì il Bilancio di Sostenibilità 2015 del Gruppo Iren (pubblicato *on line* sul sito aziendale [www.gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it)), che rappresenta uno strumento privilegiato di confronto con gli *stakeholder*, grazie al quale il Gruppo evidenzia gli effetti che le attività svolte producono sull'ambiente e sul tessuto sociale, oltre ai principali aspetti di carattere economico.

Selina Xerra, richiamando le *slide* intitolate "Bilancio di Sostenibilità 2015" (allegate al presente verbale), procede quindi ad una sintetica illustrazione del medesimo documento, soffermandosi sui seguenti temi di interesse:

- Nuova versione delle Linee Guida internazionali elaborate dall'ente *no-profit* denominato "*Global Reporting Initiative*" ed adottate per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2015 dal Gruppo Iren. Al fine di redigere una rendicontazione di sostenibilità maggiormente pertinente e focalizzata sulle effettive esigenze informative degli *stakeholder* e sugli attuali obiettivi strategici del Gruppo, è stata preventivamente svolta un'analisi di materialità che, mediante il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresentati entro i Comitati Territoriali di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (in allora già costituiti e compiutamente attivati) e del *top management* del Gruppo, ha condotto all'identificazione condivisa di una matrice di aree tematiche ritenute di particolare rilievo, aventi ad oggetto la responsabilità sociale, ambientale ed economica. Viene quindi riferito che l'analisi di materialità funzionale alla

redazione del Bilancio di Sostenibilità 2016 coinvolgerà altresì gli *stakeholder* rappresentati nel Comitato Territoriale di Torino.

- Principali performance economico-finanziarie del Gruppo Iren afferenti l'esercizio 2015. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2015 dell'Utile Netto di Gruppo ha portato ad un aumento del dividendo distribuito ai Soci Pubblici (a cui è conseguita una maggiore liquidità finanziaria a disposizione) e un incremento del valore aggiunto globale lordo distribuito agli *stakeholder*.
- Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta differenziata. L'anno 2015 è stato caratterizzato da un incremento dei rifiuti gestiti con l'ingresso di Amiat nel Gruppo Iren, a cui si associa anche un aumento nella raccolta porta a porta e una percentuale di raccolta differenziata del 56,7% rispetto al 45,2% nazionale.
- Benefici derivanti dal prevalente impiego di fonti rinnovabili o assimilate per la produzione energetica del Gruppo Iren sia dal punto di vista del risparmio conseguito in TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio), sia dal punto di vista della riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>.
- Efficientamento ed ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato. A seguito di espressa richiesta di alcuni componenti del Comitato Territoriale, vengono forniti alcuni ragguagli in merito alle iniziative del Gruppo Iren volte alla distrettualizzazione, localizzazione e riduzione delle perdite idriche mediante attuazione dei fabbisogni di investimento *ad hoc*, individuati dai c.d. EGATO (Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale) di riferimento e funzionali alla manutenzione/sostituzione delle reti obsolete, nonché all'introduzione di meccanismi di controllo remoto e contabilizzazione.
- Qualità, sicurezza ed affidabilità del servizio reso al cliente cittadino. A tal proposito, viene richiamata l'attenzione su: (i) graduale riduzione dei reclami gestiti; (ii) indagine nazionale di settore a cura di Databank – Cerved Group, volta a comparare i principali operatori in termini di soddisfazione dei clienti, da cui emerge che gli indicatori di Iren Mercato sono superiori alle medie di mercato e in buona posizione rispetto ai principali competitors; (iii) percentuali di rete gas controllata superiori all'84% per la sicurezza dei cittadini; (iv) monitoraggio analitico in tutte le fasi del processo di fornitura di acqua potabile, nonché in tutte le fasi di trattamento acque reflue e smaltimento dei fanghi di depurazione.
- Composizione delle tariffe relative alle utenze domestiche dell'energia elettrica, del gas e del servizio idrico integrato, nonché del tributo TARI (TAassa Rifiuti).
- Occupazione e sviluppo delle risorse umane. A tal proposito, viene evidenziato che il Gruppo Iren privilegia i rapporti lavorativi a lungo termine con il proprio personale (oltre il 99% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato). L'incremento del *turnover* generazionale registrato nel corso del 2015 è derivato sia dal consistente numero di assunzioni (di cui la maggior parte di dipendenti di età inferiore ai 30 anni), sia dal rilevante numero di cessazioni, conseguente al piano di riequilibrio demografico che

ha previsto l'accompagnamento incentivato alla pensione, su base volontaria, dei dipendenti che avevano maturato i requisiti.

- Ricadute degli investimenti del Gruppo Iren sul territorio di riferimento dal punto di vista della gestione della catena di fornitura e dello sviluppo delle comunità locali. L'ingente ammontare degli investimenti del Gruppo nel corso dell'esercizio 2015 ha comportato un impatto territoriale sia dal punto di vista del miglioramento dei servizi resi al cittadino, sia dal punto di vista della crescita occupazionale.
- Innovazione tecnologica sostenibile ed educazione alla sostenibilità per le generazioni future. A tal proposito, viene richiamata l'attenzione sui seguenti temi: (i) interazione con i mercati internazionali funzionale ad offrire servizi di assistenza tecnica, affiancamento e *capacity building*; (ii) articolazione delle proposte educative e didattiche gratuite del progetto Edu.Iren destinate ad ogni ordine e grado di scuola entro i territori di riferimento; (iii) realizzazione di progetti di alternanza scuola/lavoro e formazione professionale.

Su espressa richiesta di alcuni componenti del Comitato Territoriale, Selina Xerra, con l'ausilio di Laura Pellegrini e Carlotta Scarrone, approfondisce i seguenti temi di interesse: (i) definizione del "sistema obiettivi (MBO)" afferente la componente retributiva variabile del *top management*, fondato su indicatori misurabili (economico-finanziari, operativi o legati a progetti strategici) ed in linea con i *target* di sostenibilità di cui al Piano Industriale del Gruppo 2015-2020; (ii) gestione sostenibile degli impianti e degli edifici di proprietà; (iii) presidio dei sistemi di gestione "Qualità, Sicurezza e Ambiente" del Gruppo Iren, con *focus* sul mantenimento e lo sviluppo dei sistemi di certificazione su base volontaria.

### **3. Aggiornamento sui progetti in corso.**

#### PROGETTO "CENTRO ECOLOGICO COMMERCIALE".

Carlotta Scarrone, riferisce che, nel corso dell'incontro di insediamento il Gruppo di Lavoro (di seguito "GdL") costituitosi *ad hoc*, ha ritenuto necessario procedere ai seguenti approfondimenti condividendo quanto segue:

- individuare, previo coinvolgimento delle competenti strutture del Comune di Torino, il numero (dei locali sfitti, al fine di comprendere se l'intervento del Comitato Territoriale possa fungere da volano alla riqualificazione del quartiere;
- opportunità di sviluppare il progetto in sintonia con il progetto "Torino *Living Lab*" essendo entrambi insistenti sull'area del quartiere Campidoglio; contattare gli Enti/Associazioni partecipanti al Comitato Territoriale che rappresentano aziende per verificare il potenziale interesse in proposito;
- opportunità di invitare Valentina Cellamaro (APPC Torino e Valle d'Aosta) nel successivo incontro del GdL, al fine di vagliare l'eventuale interesse al progetto da parte dei proprietari di locali sfitti.

Esaurita l'illustrazione, si apre una discussione nel corso della quale, viene altresì convenuto quanto segue:

- opportunità di coinvolgere la Circoscrizione n. 4 del Comune di Torino (cui afferisce il quartiere Campidoglio), al fine di verificare l'aspettativa dei residenti *in loco* riguardo l'ipotizzabile destinazione *green oriented* dei locali sfitti;
- la possibilità di adottare efficienti incentivi all'incontro domanda-offerta e la puntuale delimitazione del perimetro *green oriented* delle potenziali attività commerciali/artigiane;
- opportunità di circoscrivere l'impatto del progetto alla riapertura di un numero limitato di attività sfitte rispetto al totale *in loco*, al fine di garantire un incisivo e fattivo perseguimento dell'obiettivo di rigenerazione urbana;
- opportunità di approfondire, previo coinvolgimento di esperti di settore, l'alternativa ipotesi della c.d. "progettazione partecipata" del quartiere Campidoglio, mirata alla realizzazione di uno spazio pubblico di qualità in termini di fruizione, funzionalità, morfologia e gradimento da parte del cittadino e promossa dalla medesima amministrazione locale, eventualmente in collaborazione con associazioni volontaristiche artistico-teatrali e/o con gli istituti scolastici *in loco*.

\* \* \*

#### PROGETTO "WHAT WEEE ARE".

Il Presidente del Comitato Territoriale cede la parola a Fabio Schena (API Torino il quale riferisce che, nel corso degli incontri tenutisi in data 16 maggio 2016 e in data odierna, il Gruppo di Lavoro (di seguito "GdL") costituitosi *ad hoc* ha condiviso l'opportunità di focalizzarne l'impatto del progetto verso un solo quartiere "pilota" del Comune di Torino, al fine di garantire l'incisività e la fattibilità dell'iniziativa e di attuare una sperimentazione replicabile in altri contesti.

In tale ottica, è stato individuato il quartiere "pilota" di Santa Rita, caratterizzato dalla presenza *in loco* di un istituto superiore artistico (Liceo Artistico Cottini), nel cui ambito sviluppare un percorso educativo rivolto agli studenti, altresì finalizzato a strutturare un parallelo percorso formativo rivolto all'intera cittadinanza (c.d. "Fiera del riuso", da tenersi eventualmente nell'ambito della festa circoscrizionale) mediante coinvolgimento dell'Ecocentro AMIAT *in situ*. Il GdL ha quindi individuato i seguenti filoni operativi delle attività di sensibilizzazione, orientate alla riduzione dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) ed ad un corretto smaltimento dei medesimi:

- valorizzazione della materia e riduzione dell'impatto ambientale generato dai rifiuti RAEE;
- sensibilizzazione sulla riparazione degli oggetti al fine di non renderli rifiuti;
- impiego di materiali di recupero anche in ottica artistico-creativa;
- dimostrazione dell'opportunità di fare impresa con i rifiuti.

Allo stato dei fatti, la funzione “*Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali” di Iren ha riscontrato la disponibilità del Centro Coordinamento RAEE a partecipare all’iniziativa, mentre i referenti di CNA e API stanno vagliando la potenziale disponibilità delle aziende a contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza sulla riparazione dei RAEE ed alla dimostrazione alla medesima dell’opportunità di fare impresa con i rifiuti.

Esaurita l’illustrazione, si apre la discussione nel corso della quale, viene condiviso quanto segue:

- opportunità di instaurare un’interazione sinergica e fattiva con il progetto “WEEE Open”, proposto da un *team* studentesco del Politecnico di Torino e finalizzato ad ampliare l’offerta formativa dell’Ateneo torinese circa la tematica del riuso dei dispositivi RAEE;
- opportunità di coinvolgere i referenti di AIESEC Torino nel GdL costituito *ad hoc*, al fine di esplorare eventuali idee innovative sul tema in oggetto derivanti dal contributo universitario internazionale in merito.

\* \* \*

Prima di procedere alla trattazione dei successivi punti all’Ordine del Giorno, su *input* di Michele De Rosa (Codacons Piemonte), il Comitato Territoriale rileva l’opportunità di vagliare, per il tramite di Legacoop Piemonte, la sussistenza di un servizio accessorio di raccolta differenziata, previa corresponsione di un *bonus* in denaro erogato in misura proporzionale alla quantità ed alla qualità del rifiuto conferito, eventualmente reso da alcuni punti vendita Coop del territorio di riferimento, funzionalmente ad un’eventuale presentazione di una nuova proposta per lo sviluppo di un progetto di lavoro *ad hoc*.

\* \* \*

#### **4. Condivisione delle tematiche di “sostenibilità ambientale e sociale”, che il Comitato utilizzerà come linee guida per sviluppare idee e progetti.**

Il Presidente del Comitato Territoriale, con il consenso unanime dei presenti, propone di rinviare la trattazione del presente argomento all’Ordine del Giorno ad una prossima seduta del Comitato Territoriale.

#### **5. Presentazione da parte dei membri del Comitato di eventuali nuove proposte per lo sviluppo di progetti di lavoro.**

Il Presidente del Comitato Territoriale cede la parola a Marco Rossato (Parco Nazionale Gran Paradiso) che procede ad una sintetica illustrazione del progetto debitamente

strutturato e motivato denominato "ACQUA: ECOMUSEO NOASCA", presentato per conto del Comune di Noasca, che è stato precedentemente trasmesso a mezzo *mail* al Comitato Territoriale, ai fini della relativa valutazione funzionale alla pubblicazione sulla piattaforma dati *on line* [www.irencollabora.it](http://www.irencollabora.it).

In particolare, viene riferito che tale progetto, funzionale ad istituire un ecomuseo a cielo aperto sul tema "acqua" e comportante l'eventuale installazione di un impianto di illuminazione pubblica a led a ridotto consumo energetico lungo il sentiero e all'interno della cascata è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- stimolare la conoscenza, la coscienza e la consapevolezza, con particolare riguardo alle nuove generazioni, del tema "acqua" realizzare un progetto capace di aumentare l'*appeal* turistico del territorio di riferimento (Valle Orco e Valle Soana);

Esaurita l'illustrazione, si apre la discussione nel corso della quale, su *input* di alcuni membri del Comitato Territoriale, viene condiviso quanto segue:

- attivare le competenze tecniche del Gruppo Iren riguardo l'installazione e la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica a led a ridotto consumo energetico, al fine di verificarne l'impatto economico;
- coinvolgere il Gruppo SMAT, quale gestore della rete idrica nel Comune di Noasca, ai fini dell'identificazione dei contenuti informativi in merito alle diverse declinazioni del tema "acqua";
- coinvolgere il Parco Nazionale Gran Paradiso per un approfondimento su vincoli normativi ai quali è necessario attenersi per la realizzazione del progetto;
- avvalersi del supporto tecnico-scientifico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Torino, al fine di elaborare un'idea progettuale di ecomuseo più moderna e fruibile, mediante l'eventuale realizzazione di *work-shop* e/o tesi di dottorato sul tema.

Esaurita la discussione, viene condiviso che il surrichiamato progetto presenta alcuni aspetti realizzativi e tecnico-procedurali da approfondire, al fine di valutare l'opportunità di procedere o meno ad un'effettiva progettazione esecutiva, motivo per cui

il Comitato Territoriale

delibera

- di procedere alla pubblicazione *on line* del progetto debitamente strutturato e motivato denominato "ACQUA: ECOMUSEO NOASCA di procedere alla costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro, cui si candida come partecipante Marco Rossato (Parco Nazionale Gran Paradiso). La funzione "*Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali" resta a disposizione per eventuali ulteriori candidature, ivi inclusa quella di un referente della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Torino.

**6. Evoluzione e illustrazione dei più significativi progetti in corso nel territorio emiliano.**

Il Presidente del Comitato Territoriale, a fronte del protrarsi della riunione odierna e con il consenso unanime dei presenti, propone di rinviare la trattazione del presente argomento all'Ordine del Giorno alla prossima seduta del Comitato Territoriale.

\* \* \*

Terminato l'esame dell'ordine del giorno, il Presidente del Comitato Territoriale chiede se vi siano ulteriori proposte di argomenti da sottoporre alla discussione.

Nessuno avanza richieste in tal senso e, pertanto, il Presidente del Comitato Territoriale alle ore 18.05 dichiara sciolta la seduta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO della seduta  
(Luisa AGLIASSA)

IL PRESIDENTE del Comitato Territoriale  
(Valentina CONSIGLIO)

# Bilancio di Sostenibilità

2015



Comitati Territoriali – marzo 2016

# Indice



- ☀ Le nuove linee guida del GRI: la materialità
- ☀ La matrice di materialità
- ☀ I principali temi materiali:
  - Sviluppo economico
  - Gestione, raccolta differenziata e riuso dei rifiuti
  - Efficienza energetica, rinnovabili, teleriscaldamento – Emissioni
  - Qualità, sicurezza e affidabilità del servizio
  - Occupazione e sviluppo delle risorse umane
  - Ricadute sul territorio – Gestione della catena di fornitura
  - Ricadute sul territorio – Sviluppo delle comunità locali
  - Educazione ambientale – Innovazione
- ☀ Efficientamento del processo di rendicontazione



# Le nuove linee guida del GRI: la materialità

Il Global Reporting Initiative (GRI) ha lanciato la quarta versione delle linee guida di sostenibilità (G4) che devono essere adottate obbligatoriamente entro il 2016.

Il GRI-G4 introduce un cambiamento fondamentale: la richiesta di intraprendere e rendicontare il processo di analisi di materialità per individuare i temi rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

La materialità:

- è considerata la **soglia sopra la quale è necessario rendicontare** e permette di razionalizzare i KPI di sostenibilità, incrementando la focalizzazione della rendicontazione non finanziaria;
- rende chiari i **temi rilevanti connessi con l'esecuzione della strategia**, permettendo di focalizzare la rendicontazione sui temi più importanti e rendendo più efficiente l'effort per la rendicontazione;
- assicura che le **richieste (informative) di diversi stakeholder vengano considerate** evitando così che temi importanti per alcuni stakeholder vengano omessi.

Proprio per quest'ultimo aspetto, il GRI richiede che nel processo di analisi di materialità vengano coinvolti gli stakeholder di riferimento dell'azienda .



# Il percorso compiuto dal Gruppo Iren

L'analisi di materialità svolta ha visto i seguenti passi principali:

1

## Lista di temi

Identificazione dell'universo di temi potenzialmente rilevanti attraverso l'analisi delle linee guida e di pubblicazioni del GRI, della rendicontazione finanziaria e di sostenibilità del Gruppo Iren, del nuovo Piano Industriale, delle indagini di customer satisfaction e del reporting di sostenibilità di peer e competitor.

2

## Engagement interno

**Workshop con le prime linee del Gruppo**, al fine di integrare la lista dei temi rilevanti e valutare l'importanza per Iren di ciascun tema identificato. Sono stati coinvolti tutti i Direttori di primo livello e i Direttori di BU.

3

## Engagement degli stakeholder

**Workshop con i Comitati Territoriali** già compiutamente attivati a fine 2015 (Piacenza, Parma e Reggio Emilia), al fine di integrare la lista dei temi e valutare l'importanza di ciascun tema identificato per gli stakeholder esterni. Le Associazioni/Enti che compongono i Comitati Territoriali coinvolti rappresentano le principali categorie di Stakeholder del Gruppo Iren: consumatori/clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente, comunità locali, generazioni future.

4

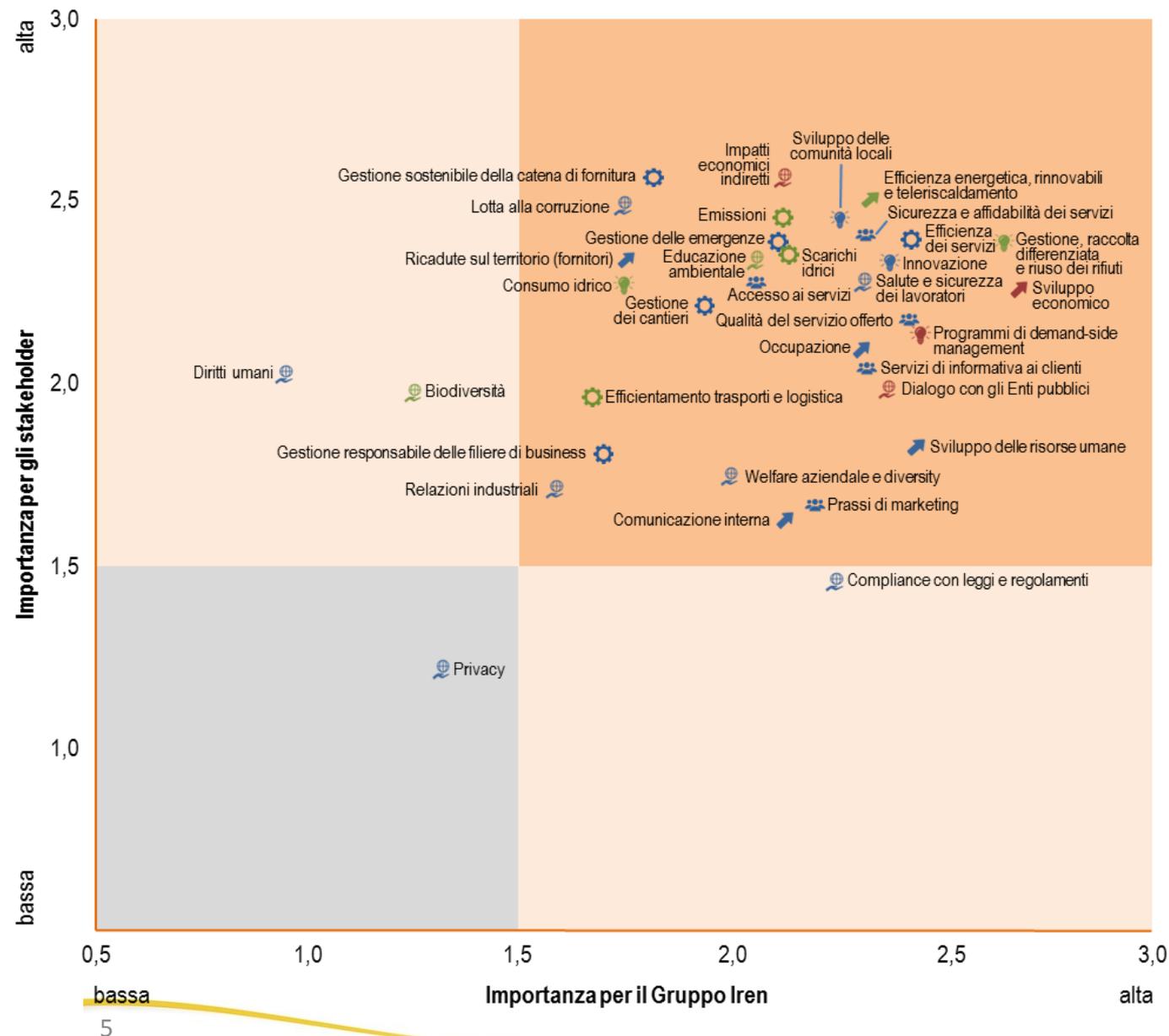
## Matrice

Consolidamento dei risultati ottenuti, sviluppo della **matrice di materialità** e validazione da parte del top management.

Sia il management del Gruppo sia gli Stakeholder sono stati chiamati a valutare l'importanza di ciascun tema, utilizzando i seguenti punteggi: **0=nessuna rilevanza; 1=minima; 2=media; 3=massima.**



# La matrice di materialità



Pilastri del Piano Industriale Iren:



Dimensioni della sostenibilità:



I temi della Matrice sono stati il riferimento per la redazione del Bilancio di Sostenibilità e rappresentano una linea guida per le future attività di Stakeholder engagement per:

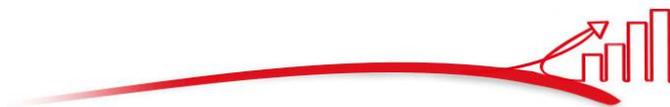
- individuare temi su cui impostare momenti di approfondimento e confronto;
- costruire le basi per l'analisi di materialità per il Bilancio di Sostenibilità 2016.

# Il Gruppo Iren in cifre



	Servizi energetici	Ciclo idrico	Servizi ambientali
<b>Clienti</b>	1.502.000 (energia elettrica e gas)		
<b>Cittadini serviti</b>	820.000 (teleriscaldamento)	2.623.248	2.050.427
	<i>Energia elettrica</i>		
	•prodotta: 8.125 GWh		
	•venduta: 12.383 GWh		
	•distribuita: 3.945 GWh		
	<i>Gas</i>		
<b>Volumi</b>	•venduto: 2.568 mln di mc	Acqua venduta: 162 mln di mc	Rifiuti trattati: 1.753.559 ton
	•distribuito: 1.208 mln di mc		
	<i>Calore</i>		
	•prodotto: 2.870 GWh		
	•venduto: 2.385 GWh		
	•volumetria servita: 82 mln di mc		
	28 impianti idroelettrici		
	6 impianti cogenerativi		
	1 impianto termoelettrico		
	2 termovalorizzatori		
	3 discariche	1.085 impianti di depurazione	19 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero
	2 biogas		
<b>Reti e impianti</b>	75 fotovoltaici	Reti acquedotto: 16.468 km	
		Reti fognarie: 9.274 km	
	Reti di distribuzione		144 Centri di raccolta
	•Energia elettrica: 7.555 km		
	•Gas: 7.634 km		
	•Teleriscaldamento: 883 km		

# Sviluppo economico - 1

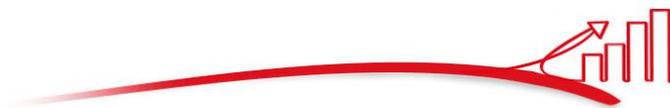


Indicatori economici	u.m.	2015	2014
Ricavi	€/mln	3.094	2.902
Margine Operativo Lordo	€/mln	678	623
Risultato Operativo	€/mln	347	325
Utile di pertinenza del Gruppo	€/mln	118	69
Capitalizzazione totale	€/mln	1.902	1.161
Dividendo per azione	€	0,0550 <sup>(1)</sup>	0,0523

<sup>(1)</sup> Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione

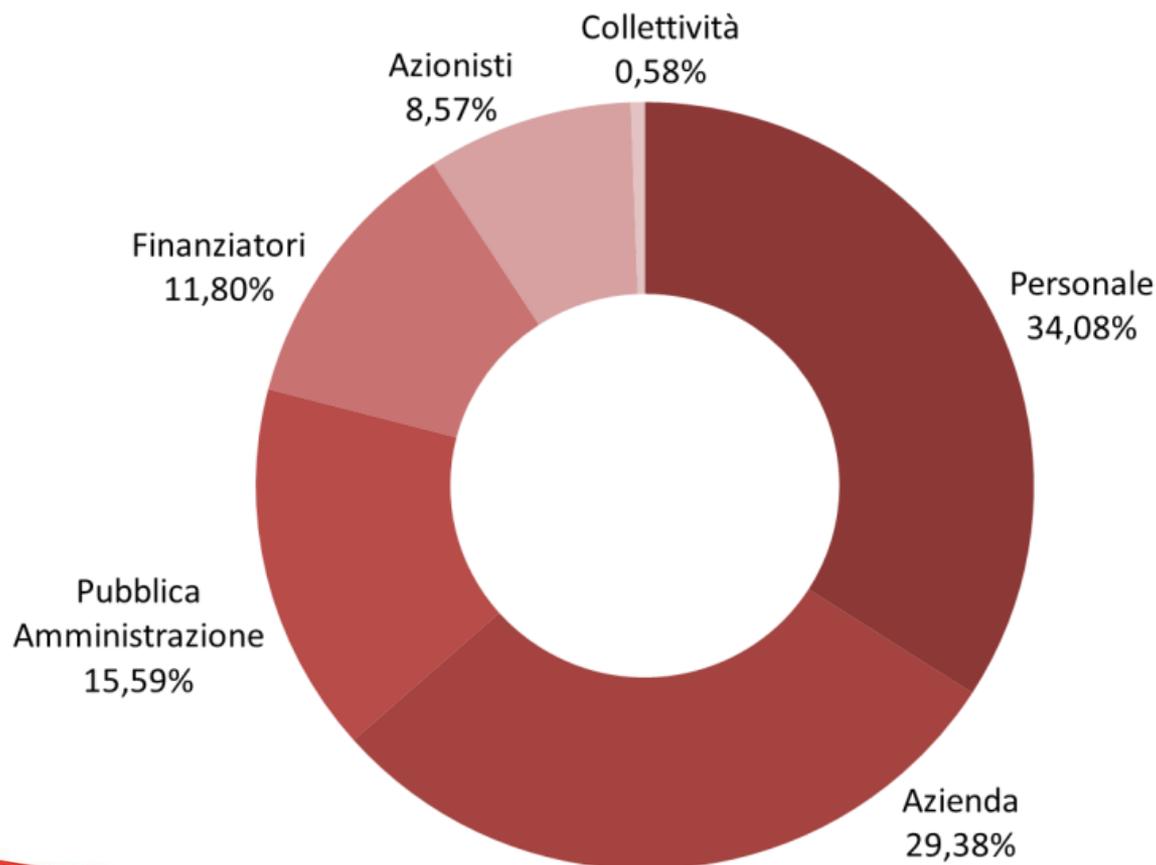
Investimenti (milioni di euro)	2015	2014
Generazione e teleriscaldamento	36,2	66,0
Reti	161,0	143,9
- di cui reti elettriche	26,2	24,7
- di cui reti gas	36,5	35,8
- di cui ciclo idrico	98,3	83,4
Mercato	14,2	10,2
Servizi ambientali	21,4	18,5
Altri	25,4	23,1
<b>TOTALE</b>	<b>258,2</b>	<b>261,7</b>

# Sviluppo economico - 2



Nel 2015 il valore aggiunto globale lordo generato per gli stakeholder è stato pari a **1.074,2 milioni di euro** con un aumento di 93,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

## Distribuzione Valore aggiunto

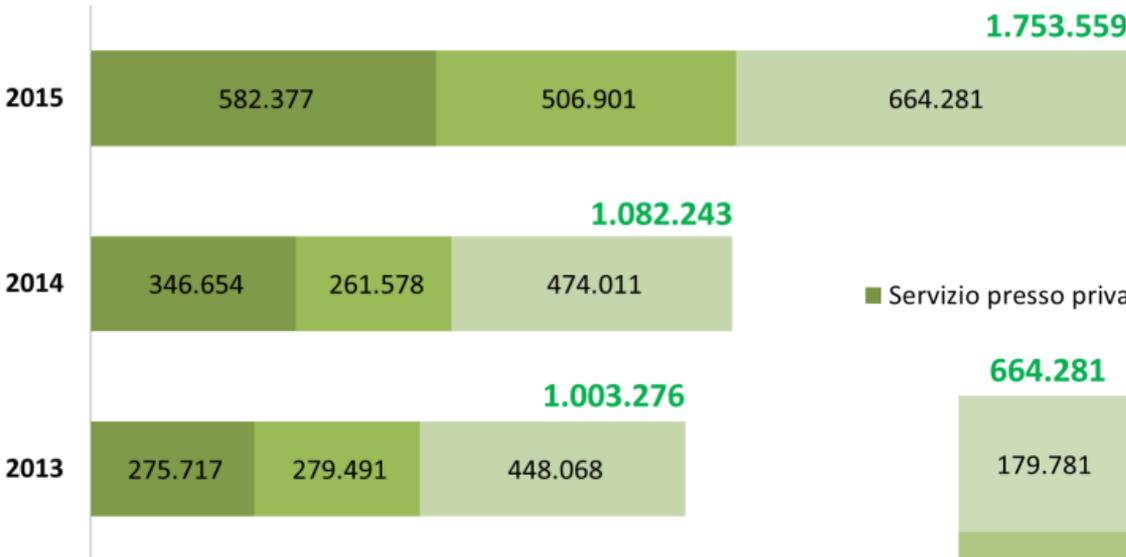


# Gestione, RD e riuso rifiuti - 1



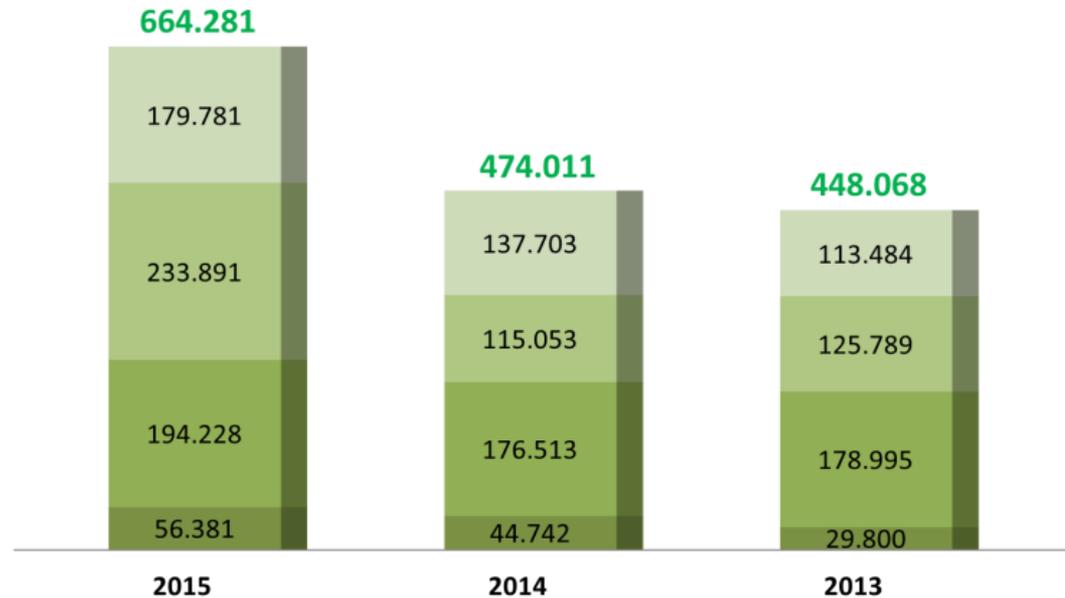
## Rifiuti gestiti (t)

■ Rifiuti speciali    ■ Rifiuti urbani indifferenziati    ■ Rifiuti urbani differenziati



## Modalità raccolta differenziata (t)

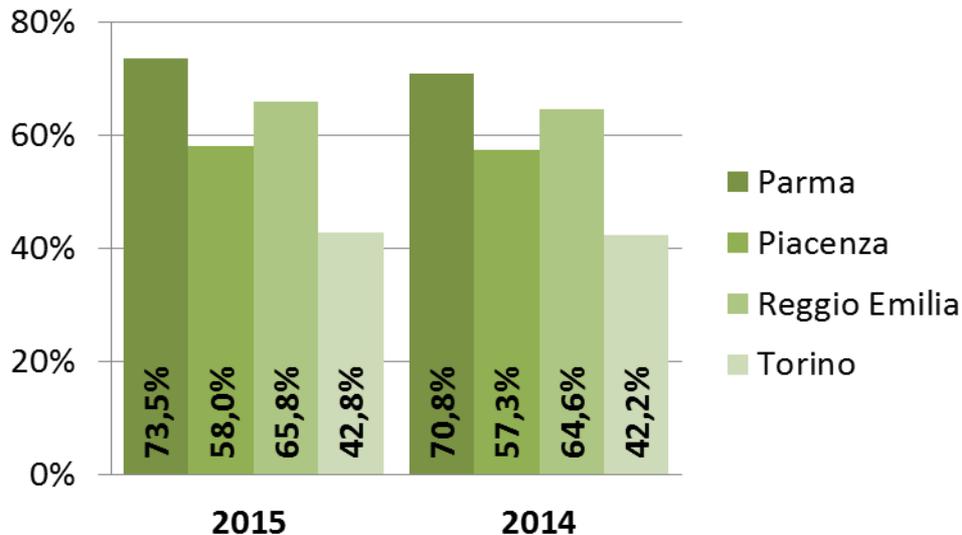
■ Servizio presso privati    ■ Centri di raccolta/Ecostazioni    ■ Porta a porta    ■ Stradale



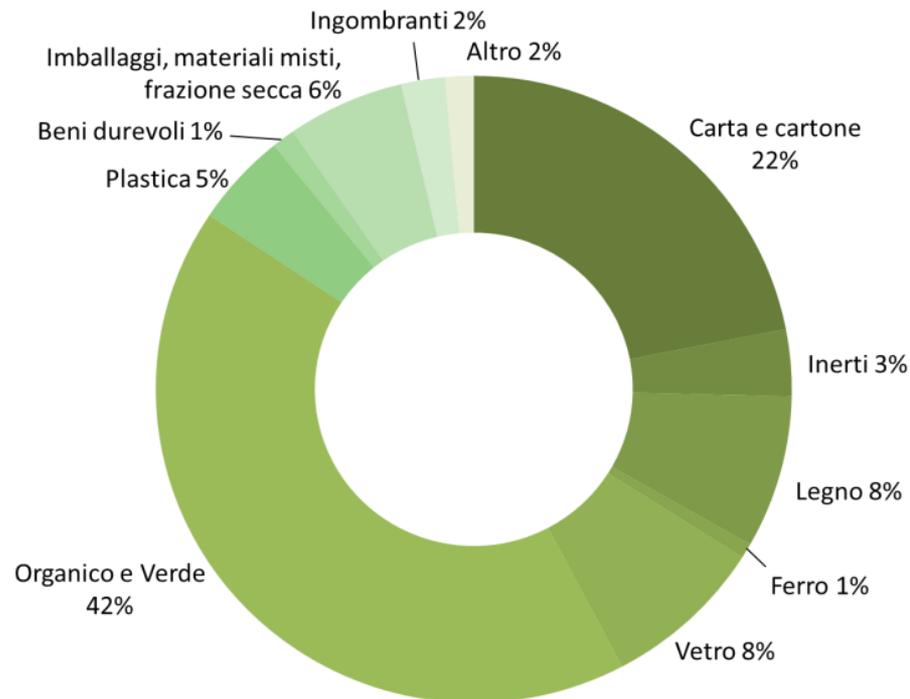
# Gestione, RD e riuso rifiuti - 2



## Raccolta differenziata – media Gruppo 56,7% (media nazionale 45,2%)



## Rifiuti avviati a recupero per tipologia



## Rifiuti prodotti e smaltiti dal Gruppo (t/000)

	2015		2014	
	t/000	%	t/000	%
Smaltimento/trattamento	132,2	41%	59,9	27%
Incenerimento	10,9	3%	1,2	1%
Recupero/riciclo	180,9	56%	154,9	72%
<b>TOTALE</b>	<b>323,0</b>	<b>100%</b>	<b>216,0</b>	<b>100%</b>

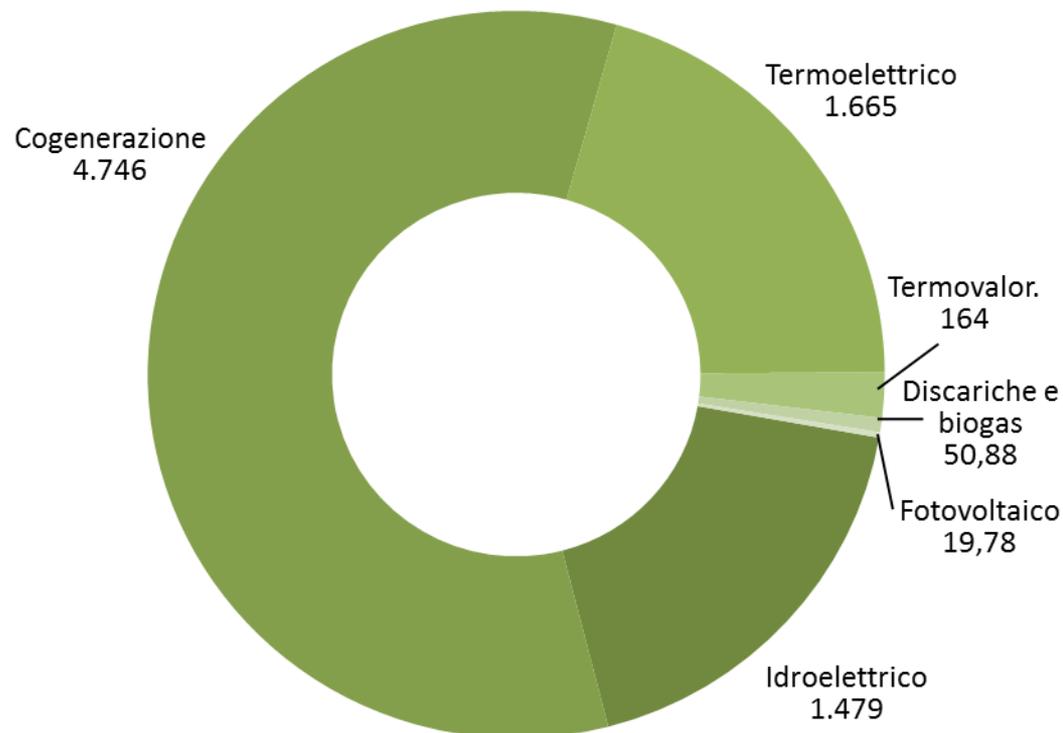


# Efficienza energetica, rinnovabili, Tlr

## Emissioni - 1



Produzione energetica (GWh)



**80% produzione energetica da fonti rinnovabili o assimilate**



Risparmio energetico (tep/000)	2015	2014	2013
Idroelettrico	277,0	274,0	265,0
Cogenerazione e caldaie	286,0	222,0	346,0
Termoelettrico	47,0	18,0	8,0
Termovalorizzatori	33,0	27,0	16,0
Discariche e biogas	11,1	5,9	4,9
Fotovoltaici	3,7	3,7	2,6
Progetti ad hoc	4,7		
<b>TOTALE</b>	<b>662,5</b>	<b>550,6</b>	<b>642,5</b>

# Efficienza energetica, rinnovabili, Tlr

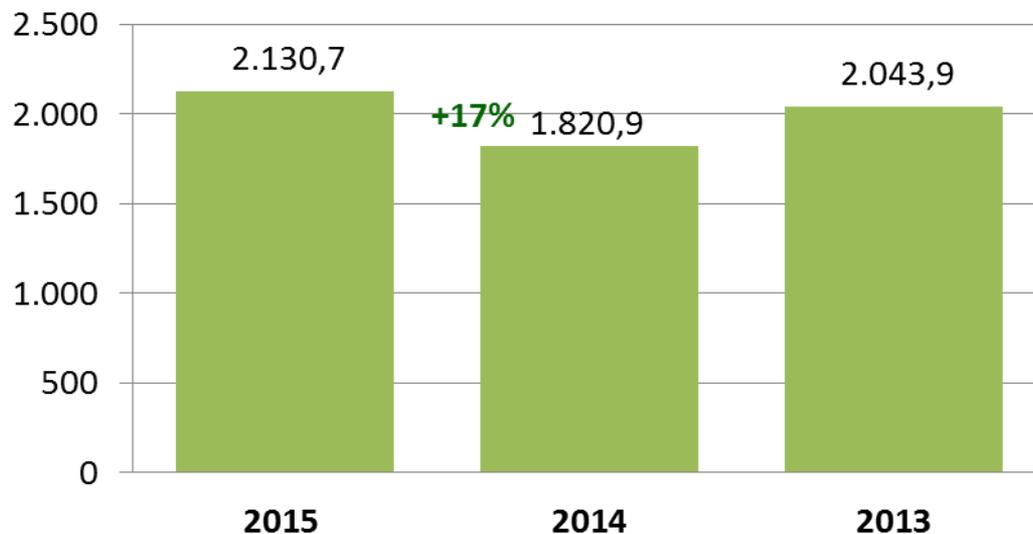
## Emissioni - 2



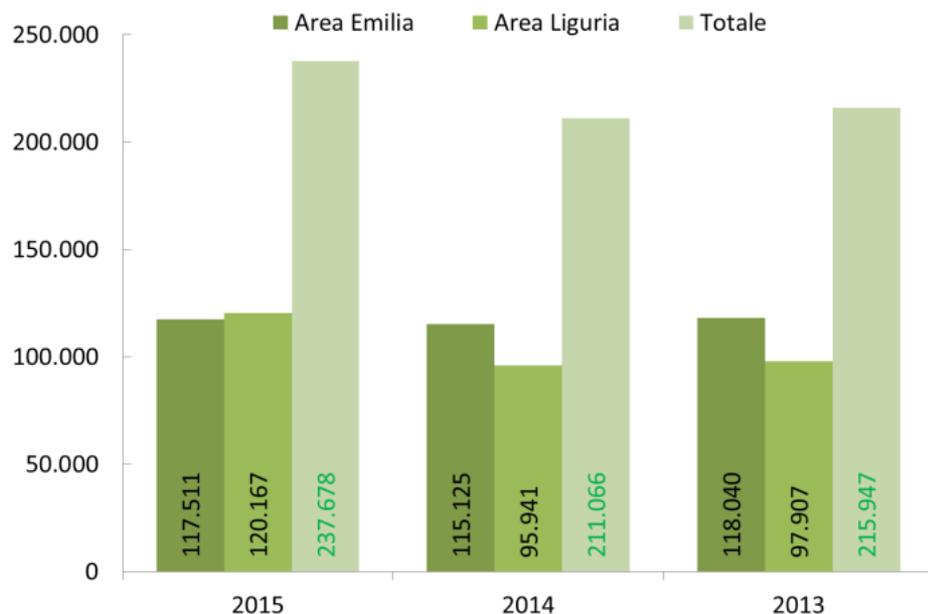
Emissioni dirette di CO <sub>2</sub> Scope 1 (t/000)	2015	2014	2013
<b>Emissioni impianti di produzione</b>	2.955,7	2.374,0	2.839,9
- di cui cogenerazione, termico e termoelettrico	2.667,5	2.128,5	2.701,2
- di cui termovalorizzatori e discariche	288,0	245,5	138,0
- di cui altre reazioni di combustione	0,2	0,0	0,7
<b>Altre emissioni dirette</b>	5,3	6,6	7,1
<b>Emissioni dei mezzi aziendali</b>	12,4	9,3	9,3
<b>TOTALE</b>	<b>2.973,4</b>	<b>2.389,9</b>	<b>2.856,3</b>



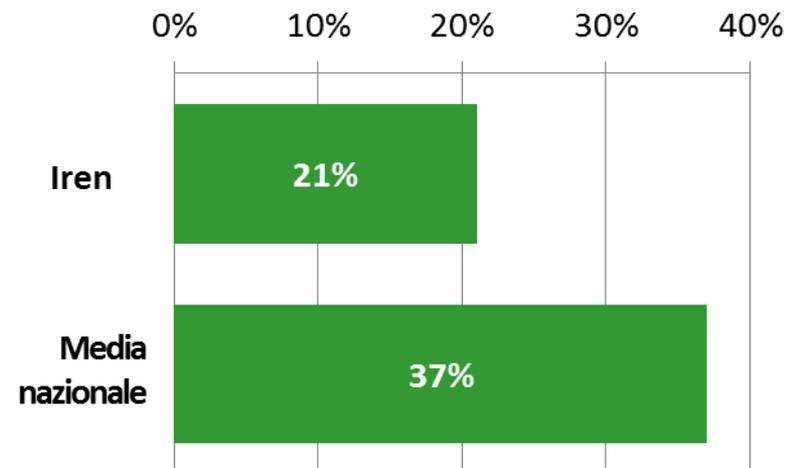
**Riduzione emissioni di CO<sub>2</sub> ottenute (t/000)**



# Gestione risorse idriche



## Perdite rete idrica



Acque reflue trattate (mc/000)	2015	2014	2013
Area Emilia	66.280	75.833	73.685
Area Genova <sup>1</sup>	52.567	72.931	71.528
<b>TOTALE</b>	<b>118.847</b>	<b>148.764</b>	<b>145.213</b>

<sup>1</sup>Per l'area ligure il Gruppo non gestisce fognatura e depurazione nel territorio savonese

**1.085 impianti di depurazione gestiti**

# Qualità, sicurezza e affidabilità del servizio - 1



Tempo medio risposta a reclami scritti  
Tempo max AEEGSI = 40 gg. solari

Canali	Numero	Contatti
Sportelli	33	240.000
Call center	3	1.300.000
Social	5	8.200

70.000 clienti con bollette on line

Iren Mercato	2015	2014	2013
Reclami gestiti (n.)	7.121	7.325	7.521



Energia elettrica	Mercato libero	Maggior tutela
<b>Reclami di competenza del venditore</b>		
Clienti BT domestici	29	28
Clienti BT non domestici	29	29
Clienti MT	28	n.a.
<b>Reclami con richiesta di dati tecnici al distributore</b>		
Clienti BT domestici	30	30
Clienti BT non domestici	28	29
Clienti MT	35	n.a.

Gas	Mercato libero	Maggior tutela
<b>Reclami di competenza del venditore</b>		
Clienti gas (bassa pressione)	27	25
Clienti gas multisito	20	n.a.
Clienti dual fuel	20	n.a.
<b>Reclami con richiesta di dati tecnici al distributore</b>		
Clienti gas (bassa pressione)	28	30
Clienti gas multisito	24	n.a.
Clienti dual fuel	27	n.a.

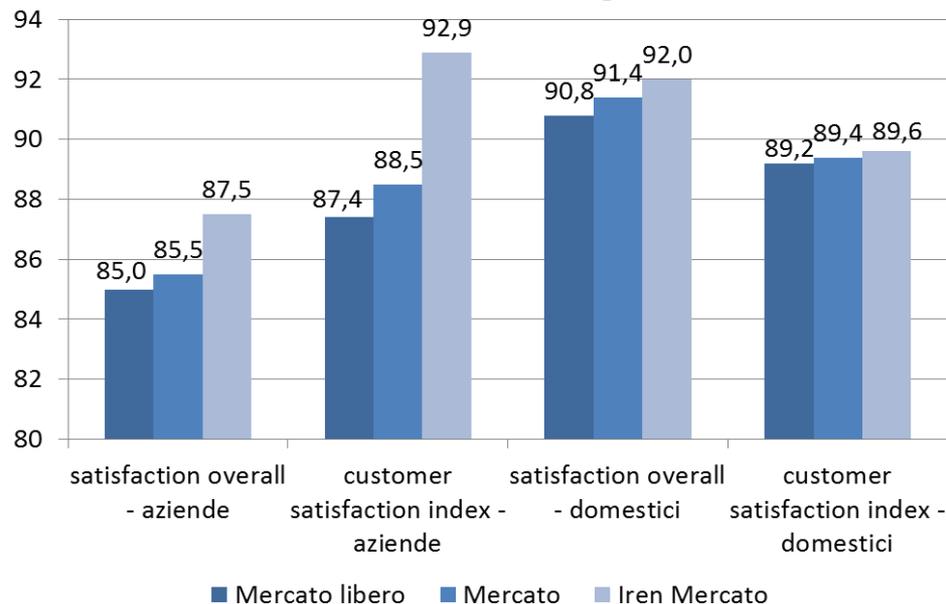
# Qualità, sicurezza e affidabilità del servizio - 2



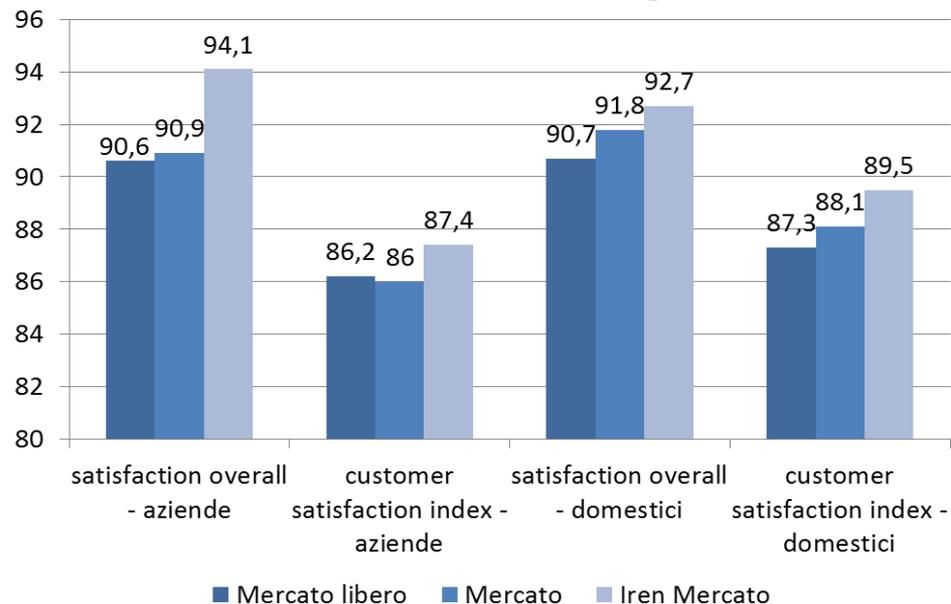
## Per la sicurezza dei clienti/cittadini

- 48% cabine ee controllate
- 50,8% reti Tlr ispezionate
- 84% reti gas ispezionate
- -23% perdite di rete gas
- 52.000 campioni acque potabili e reflue, per circa 563.000 parametri

### Soddisfazione clienti energia elettrica



### Soddisfazione clienti gas

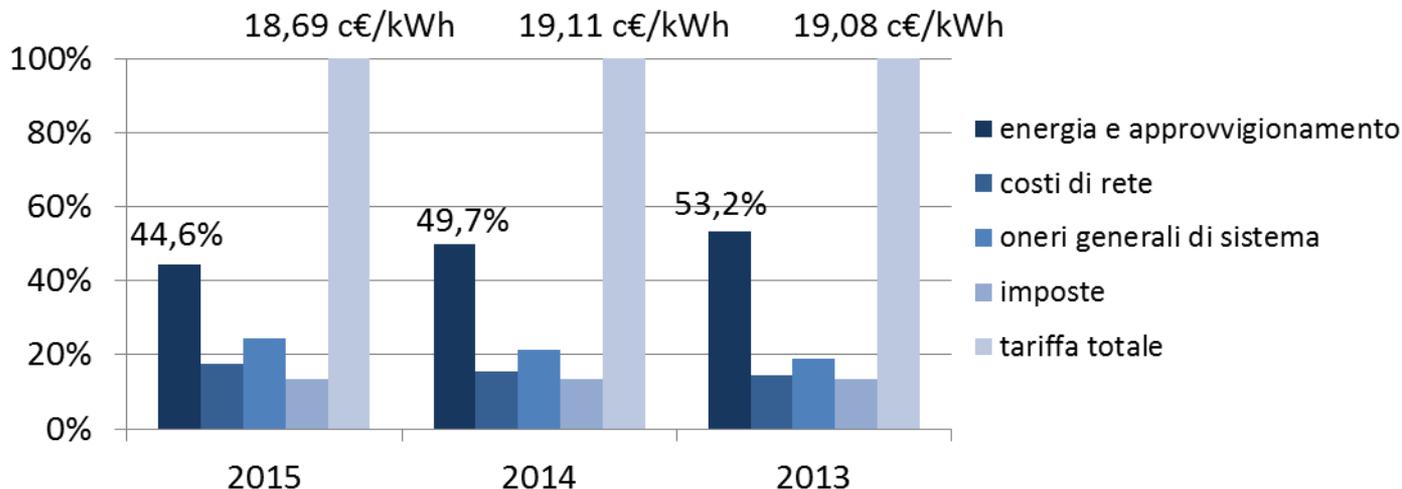


# Efficienza dei servizi - 1



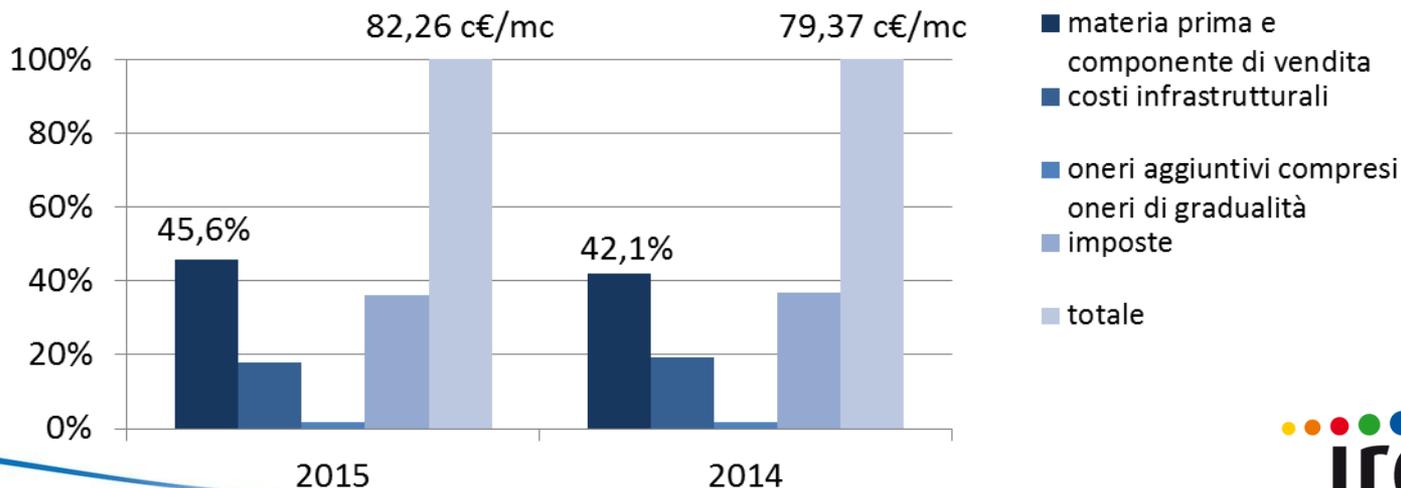
## Tariffa Energia elettrica

per famiglia con 3 kW di potenza e 2.700 kWh di consumo annuo in c€/kWh



## Tariffa gas

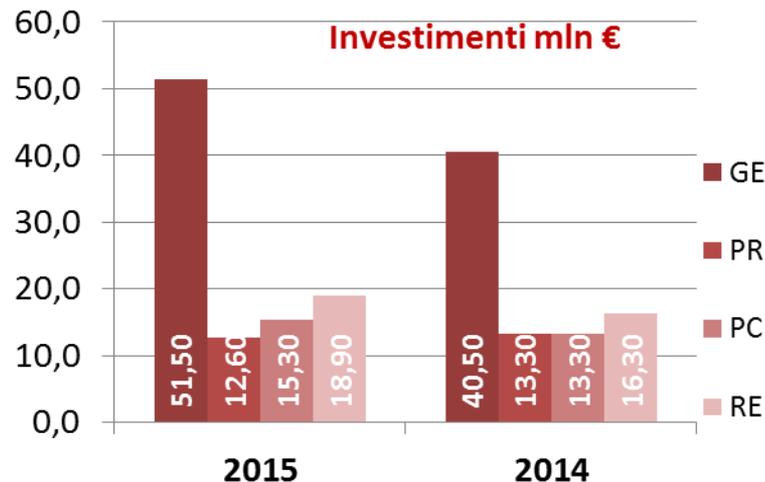
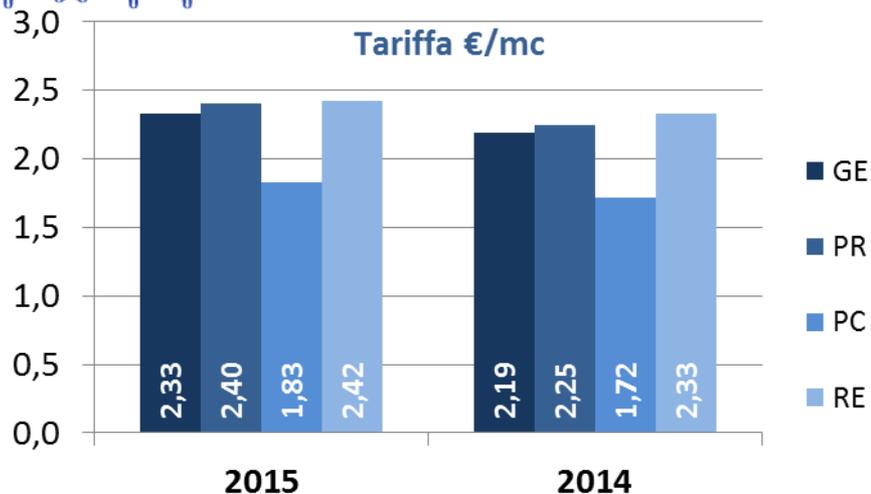
per famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 mc in c€/mc



# Efficienza dei servizi - 2



Tariffa servizio idrico integrato (Delibera dell'AEEGSI n. 643/2013/R/IDR) in €/mc  
Le tariffe sono commisurate agli investimenti effettuati



## TARI media capoluogo di provincia (€/anno)

Tipo famiglia	Parma		Reggio E.		Piacenza		Torino	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
1 componente	132,73	129,84	163,57	154,42	115,77	115,77	134,71	n.d.
2 componenti	219,92	214,57	249,31	236,62	200,30	200,30	242,83	n.d.
3 componenti	256,35	250,47	321,64	303,83	248,98	248,98	289,22	n.d.
4 componenti	295,26	288,84	369,81	351,28	278,42	278,42	320,05	n.d.
5 componenti	349,89	343,81	417,18	396,73	337,98	337,98	373,33	n.d.
≥ 6 componenti	403,00	394,85	440,68	415,45	373,13	373,13	420,04	n.d.

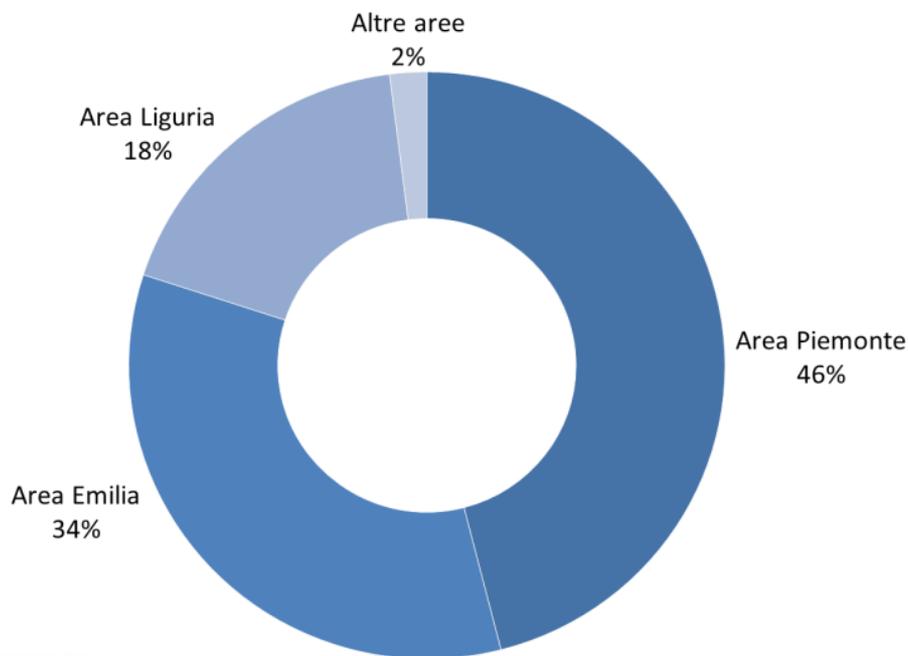
# Occupazione e sviluppo delle risorse umane - 1



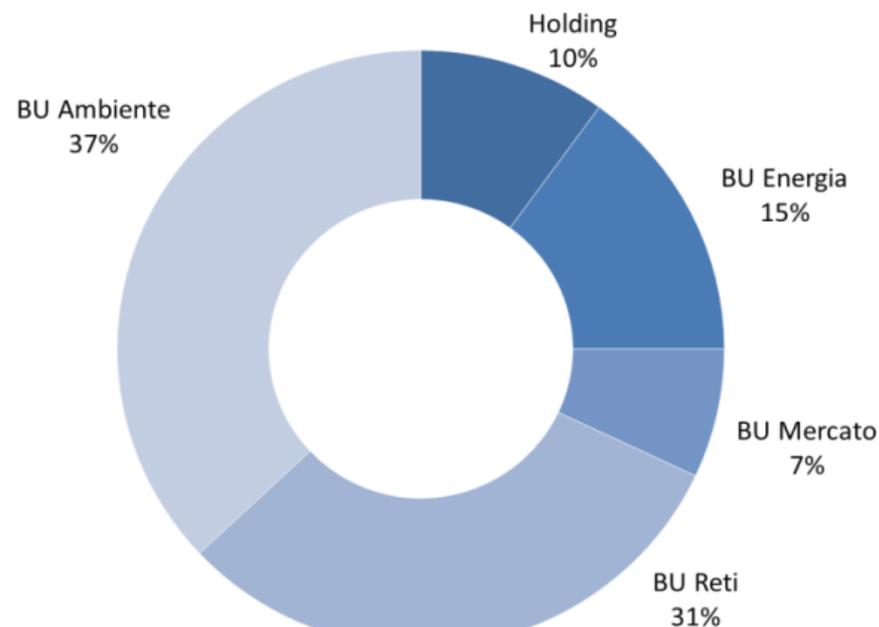
- 99% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato
- 90% circa dei dipendenti coinvolti in attività di formazione

Personale al 31/12	2015	
	Totale	Donne
<b>Dirigenti</b>	81	10 12,3%
<b>Quadri</b>	240	53 22,1%
<b>Impiegati</b>	2.861	919 32,1%
<b>Operai</b>	2.954	549 18,6%
<b>Totale</b>	<b>6.136</b>	<b>1.531 24,9%</b>

Personale per territorio



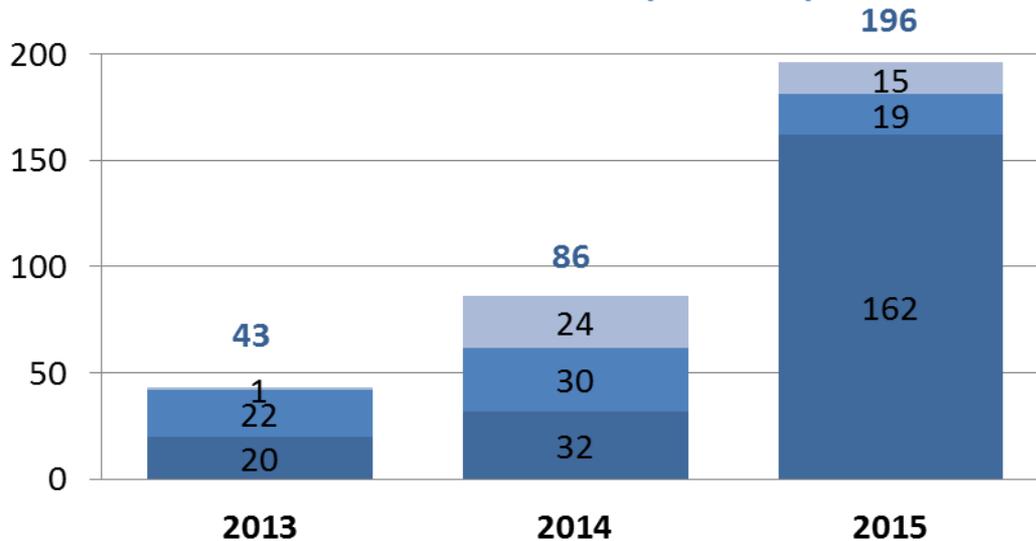
Personale per holding/BU



# Occupazione e sviluppo delle risorse umane - 2



Assunzioni (numero)



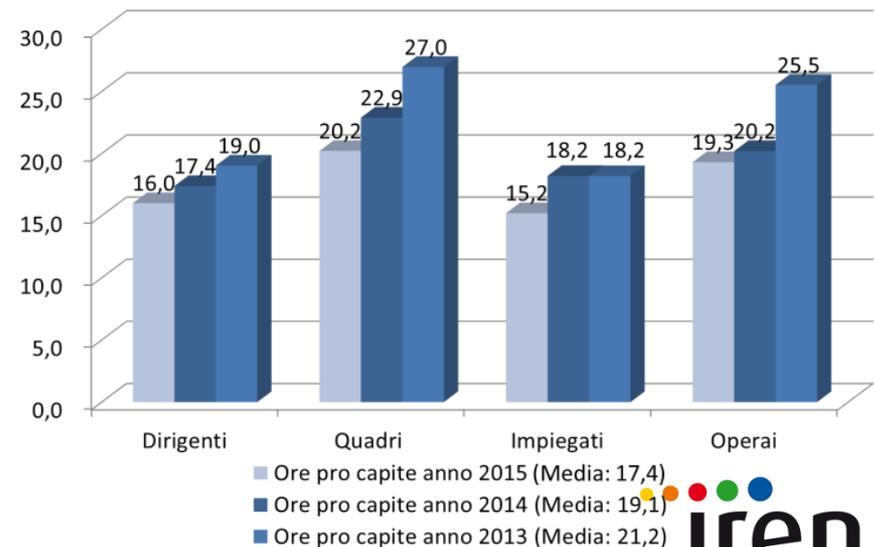
- Apprendistato
- A tempo determinato
- A tempo indeterminato



**Progetto «Cambiare insieme»:**  
 integrazione, efficienza e risultati nel business

- 350 incontri per 5.430 persone coinvolte
- 230 progetti di miglioramento
- 900 proposte di cambiamento

Ore di formazione pro-capite

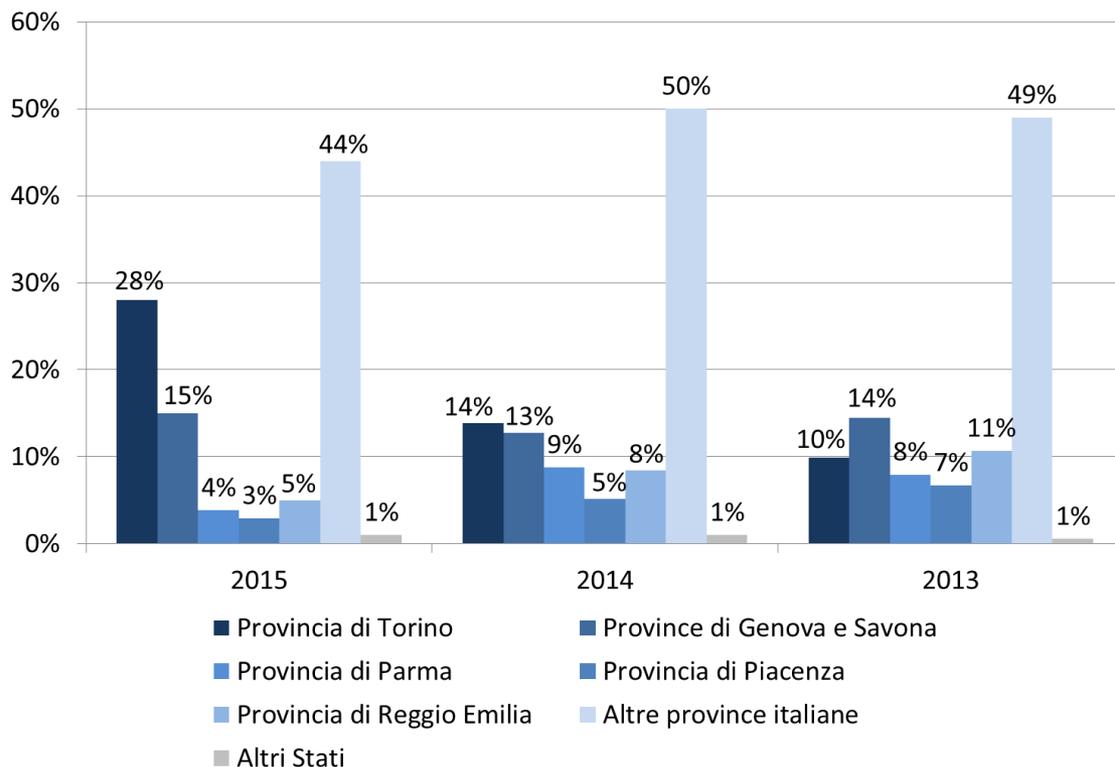


# Ricadute sul territorio

## Gestione catena di fornitura



Fornitori per area geografica (% su €)



- 55% forniture locali
- 525 mln € di forniture affidate
- 4.291 fornitori
- 1.588 fornitori verificati
- 4.098 ore di formazione alle imprese terze
- Protocolli di legalità per gli appalti



Cooperative sociali	2015	2014	2013
Numero	34	36	37
Forniture (€)	51.013.927	35.075.504	33.083.884

# Ricadute sul territorio

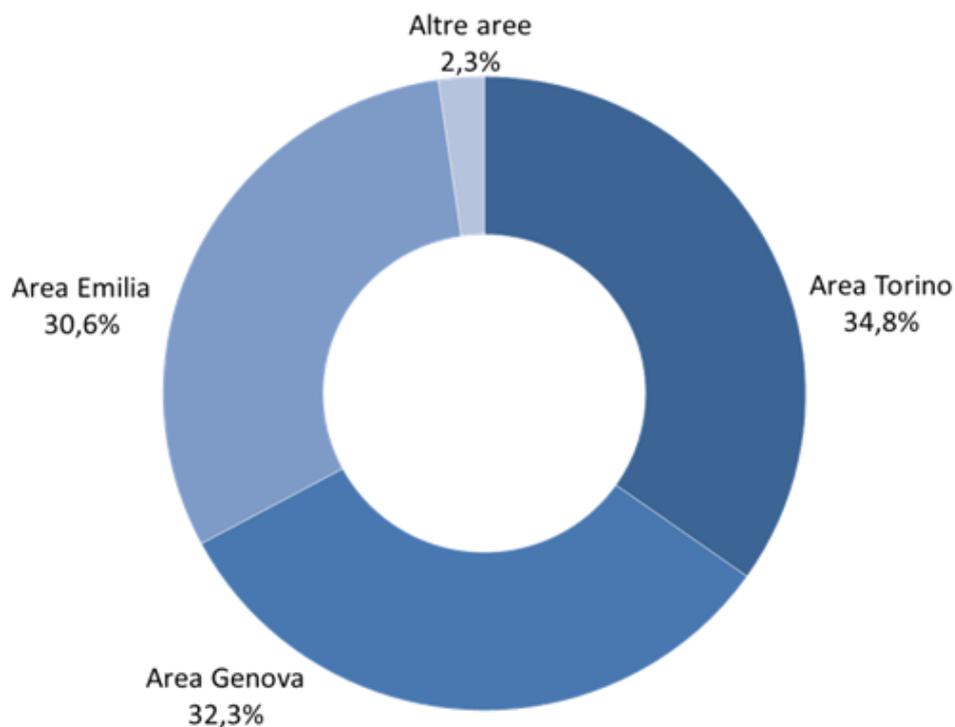
## Sviluppo delle comunità locali



### 202 progetti sostenuti

- 110 per la cultura
- 39 per l'ambiente
- 29 per il sociale
- 24 per lo sport

### Liberalità e sponsorizzazioni per territorio



- Oltre 6 mln € a progetti per le comunità locali
- 98% degli investimenti del Piano Industriale al 2020 destinato allo sviluppo territoriale
- 13 progetti dei Comitati Territoriali per la sostenibilità
- oltre 650 contributi di progettazione partecipata su [irencollabora.it](http://irencollabora.it)

# Educazione ambientale Innovazione



## INNOVAZIONE

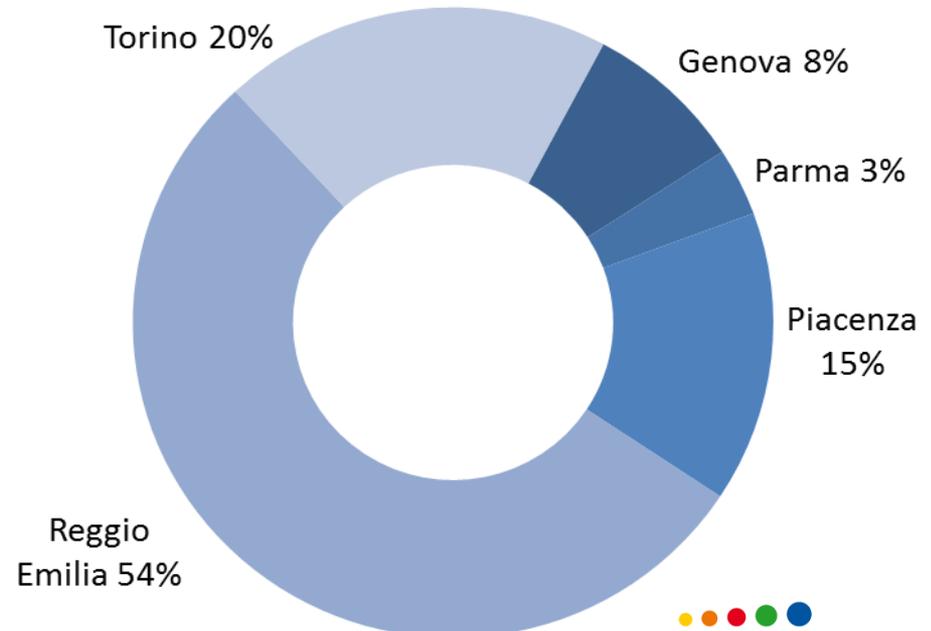
- 13 progetti di innovazione per un impegno complessivo pluriennale di oltre 10 milioni € (circa la metà finanziati da bandi)
- 25% degli investimenti operativi del Piano Industriale al 2020 dedicati all'innovazione
- Progetti di collaborazioni con realtà industriali e accademiche di oltre 65 città europee
- 6.000 cittadini coinvolti nella sperimentazione di un progetto per il consumo sostenibile delle risorse energetiche
- contatti con più di 20 nazioni fra cui Cina, Kazakhstan, Serbia, Senegal e Myanmar



## Educazione alla Sostenibilità

- Oltre 400 scuole coinvolte
- 51.000 studenti partecipanti alle offerte Edu.Iren
- 1 nuova aula didattica a Torino
- progetti di alternanza scuola-lavoro
- campagna informativa sulla differenziata realizzata dagli studenti con Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

## Studenti coinvolti



# Efficientamento del processo di rendicontazione



Creazione del **nuovo Sistema Informatico** per accelerare e sistematizzare la raccolta dati e garantire coerenza e univocità delle informazioni con un unico data base di Gruppo dei KPI di Sostenibilità

Progetto sviluppato internamente al Gruppo Iren dai Sistemi Informativi insieme a CSR

Oltre ad essere uno strumento per il BdS, è un database a cui è possibile attingere per tutte le esigenze informative non finanziarie



Oltre **70 Referenti coinvolti in attività di formazione** per garantire la raccolta di dati e informazioni in tutte le Società del perimetro



Società di Revisione integrata per BdS e rendicontazione finanziaria

**Sono passaggi che rendono più efficiente il processo e anticipano le esigenze dettate dall'introduzione della Direttiva 2014/95/UE sulla rendicontazione non finanziaria**